

Guardia di Finanza, smascherata la società fantasma di porte e finestre



Guardia di Finanza, smascherata la società fantasma di porte e finestre. La Compagnia della **Guardia di Finanza di Paola (CS)** ha scoperto un evasore, che dal 2012 non ha presentato alcuna dichiarazione dei redditi pur avendo conseguito ricavi per oltre 250 mila euro.

I Finanziari hanno smascherato la società "fantasma", operante nella **Provincia di Cosenza**

ed attiva nel settore dei "fabbricazione di porte e finestre in legno", grazie all'individuazione

"mirata" del soggetto economico attraverso l'attività di controllo del territorio e l'utilizzo delle banche dati a disposizione della **Guardia di Finanza**, che complessivamente hanno

consentito di sviluppare una specifica analisi di rischio e di rilevare significativi elementi di pericolosità sotto il profilo fiscale, originando una preordinata attività di controllo.

L'attività ispettiva è stata resa particolarmente difficoltosa a causa della parziale esibizione e consegna della documentazione contabile, da parte del contribuente sottoposto a controllo.

Ciò nonostante, anche attraverso riscontri effettuati nei

confronti di numerosi operatori commerciali del settore, le Fiamme Gialle calabre hanno ricostruito la reale posizione fiscale della società, le vendite effettuate e gli utili conseguiti.

Nel corso del controllo, inoltre, è emerso che la società aveva svolto anche l'attività commerciale di "vendita di prodotti per la casa, l'igiene intima, detersivi, etc.", la quale però non era stata dichiarata al Fisco.

Le fatture di vendita acquisite hanno consentito di calcolare anche i ricavi derivanti da quest'ultima attività "nascosta".

Al termine del controllo fiscale è stata rilevata, quindi, la mancata dichiarazione di ricavi per 250 mila euro e sono state calcolate imposte evase per circa 67 mila euro.

Inoltre, l'amministratore e legale rappresentante della società è stato denunciato all'**Autorità Giudiziaria**, per la commissione del reato di "Occultamento o distruzione di documenti contabili" ed ora rischia anche la reclusione fino a sei anni.

Prosegue l'attività da parte della Guardia di Finanza calabrese a tutela dei cittadini e degli imprenditori onesti, al fine di evitare sleali ed illecite concorrenze che sfruttano e si basano su comportamenti illeciti per avvantaggiarsi sul mercato a scapito degli operatori corretti.